

MalpensaNews

A Casorate debutta il Cassani bis, tra prove di dialogo e prime scintille

Roberto Morandi · Friday, October 9th, 2020

Dichiarazioni distensive e qualche apertura, bilanciate – per così dire – dal **primo scontro di merito**, sulla variazione del Piano opere pubbliche. A **Casorate Sempione** parte così il secondo mandato di **Dimitri Cassani**.

«Dopo cinque anni posso dire che per forza è il sindaco di tutti, anche quelli che non l’hanno votato e che non gli piace» ha esordito Cassani, **forte di una affermazione netta**. «E ancora di più per il 40% che non è venuto a votare, anche se c’è stato qui un aumento dei votanti».

Cassani ha anche annunciato i consiglieri delegati, che affiancheranno la (già annunciata) giunta comunale: **Mauro Garzonio** si occuperà di sicurezza e ProCiv, **Giuseppe Perazzolo** di territorio ambiente e patrimonio, **Ruben Taiano** di commercio e affari generali (è inoltre capogruppo di maggioranza), **Rossella Piccinelli** di promozione turistica e del territorio, una delega nuova.

Al di là delle dichiarazioni consuete da primo consiglio comunale – volontà di dialogo dalla maggioranza e una opposizione costruttiva – qualche segnale distensivo c’è stato, nel tono generale, ma ad esempio nell’intervento di Cinzia Scandolara sullo spinoso tema della ferrovia e del Masterplan: divisivo nei mesi scorsi, adesso parrebbe orientato ad una almeno parziale convergenza, dopo l’annuncio del ricorso al Tar contro il progetto. Martina Grasso ha fatto riferimento un po’ polemicamente al programma del 2015 («molte cose rimaste sogni») ma al contempo ha chiesto un dialogo sulle proposte su cui può esserci convergenza.



Il giuramento di Cassani

Ciò detto, nel primo consiglio è stato inserito – un po' in extremis – anche un punto non consueto, l'aggiornamento del Piano opere pubbliche per dare continuità al progetto di rinnovo della palestra e della piazza, dopo che la Regione ha eccepito sull'intervento (un passaggio che ha causato grandi polemiche nel giorno in cui si chiudevano le urne).

«La variazione è arrivata solo tre giorni fa e i documenti leggermente dopo, non ci è stato dato tempo per esaminarli» ha detto Isacco Boffi, dalle file di Casorate Democratica. «Partecipare ad una votazione significa assumersi la responsabilità di un progetto che in questo caso ha le sue radici nel passato e su cui non abbiamo elementi sufficienti, per questo **riteniamo di non partecipare al voto**».

.«L'intervento è stato deliberato in giunta prima delle elezioni, il 17 settembre, ma è stato reso noto il 21, dopo il voto. Perché» ha aggiunto la capogruppo di Casorate Aperta **Martina Grasso**, tornando sulla polemica. «La delibera è stata resa pubblica, come di consuetudine, dopo la firma del segretario» ha ribattuto Cassani. «Non c'è nessun intento di nascondere qualcosa ai cittadini». Anche la copertura (col ricorso all'avanzo di bilancio) è diventata oggetto di discussione, con il **vicesindaco Carlo Demolli** che ha risposto alle critiche di Isacco Boffi: «Voglio tranquillizzare: **non c'è nessuna mancanza di copertura**». E subito dopo ha aggiunto, un po' paterno un po' sarcastico: «Col tempo vedrete come funziona», riferito ai giovani consiglieri che formano metà del gruppo di minoranza.



Un'altra, misurata polemica c'è stata anche sull'**assenza della trasmissione in streaming**, che era stato annunciato ma non alla fine non è stato garantito (come comunicato il giorno stesso sui canali social del Comune). L'amministrazione dice che si sta attrezzando per garantirlo in modo stabile in futuro, dopo che è abortito il tentativo di garantirlo in modo "artigianale". Peraltro la sala era piuttosto piena, si sono visti anche il consigliere regionale leghista **Emanuele Monti** e l'europarlamentare leghista **Isabella Tovaglieri**.

This entry was posted on Friday, October 9th, 2020 at 3:26 pm and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.